

Deloitte: più benefici sociali e ambientali dal Fintech Cresce il fenomeno del Fintech for Good

- *Il Fintech for Good coniuga finanza e tecnologia, integrando i temi della sostenibilità ambientale e sociale nella progettazione, nello sviluppo e nell'implementazione di organizzazioni e servizi fintech*
- *Tra i principali segmenti di mercato figurano digital banking (24%), pagamenti (20%) e investimenti (19%)*
- *Gli Stati Uniti rappresentano il primo Paese per numero di Fintech for Good (30% del campione totale), seguiti dal Regno Unito (15%) mentre le italiane rappresentano il 7% del campione totale*

Milano, 23 novembre 2023 – Il Fintech for Good cresce, diventando un fenomeno sempre più diffuso a livello globale, in grado di rispondere alla crescente necessità di collegare il mondo della finanza a benefici sociali o ambientali. Tra i segmenti di mercato che maggiormente integrano i fattori ESG nella progettazione, sviluppo e implementazione di organizzazioni e servizi Fintech, figurano il digital banking, i pagamenti e gli investimenti, rispettivamente con il 24%, il 20% e il 19% del campione.

In termini di presenza geografica, le aziende Fintech for Good appaiono distribuite sia nelle economie emergenti (30%) sia in quelle avanzate (49%). Gli Stati Uniti rappresentano il primo Paese per numero di Fintech for Good (30% del campione totale), seguiti dal Regno Unito (15%) mentre il mercato italiano mostra margini di crescita con una quota del 7% del campione totale.

Queste le principali evidenze di un'analisi Deloitte condotta a livello globale, in collaborazione con Tiresia, il Centro di ricerca della School of Management del Politecnico di Milano dedicato allo studio delle strategie di sostenibilità e dei modelli di innovazione, Fintech District, la community internazionale di riferimento per l'ecosistema Fintech e Techfin in Italia, e FTS Group. La ricerca punta a identificare lo stato attuale del Fintech for Good, offrendo un quadro complessivo di come questo segmento di mercato stia prendendo forma. Partendo da un dataset iniziale di oltre 15.000 fintech, Deloitte ne individua 485 che possono essere considerate Fintech for Good, secondo i criteri della intenzionalità, addizionalità e misurabilità.

“In un mondo in cui 1,7 miliardi di adulti non hanno accesso ai servizi bancari, il Fintech for Good offre opportunità di trasformazione sociale ed economica, rappresentando una forza di cambiamento nel settore finanziario. Queste aziende non solo forniscono soluzioni finanziarie innovative, ma anche un mezzo per affrontare i problemi sociali e ambientali, creando valore per la società nel suo complesso. Nonostante il rallentamento globale dell'ecosistema Fintech nel 2023, l'importanza di questo settore resta alta, continuando ad attirare investimenti da venture capital e private equity” – ha commentato Paolo Gianturco, FSI Consulting & FS Tech Leader di Deloitte.

“Sfruttando le soluzioni per dispositivi mobili, le fintech possono offrire accesso a prestiti più economici o a migliori condizioni di risparmio a persone che sono escluse o hanno un accesso limitato a questi servizi per ragioni geografiche, sociali o economiche. Inoltre, il Fintech potrebbe fungere da catalizzatore per il campo emergente della finanza verde, visto che esistono applicazioni emergenti e sempre più pervasive di soluzioni rese possibili dalle tecnologie digitali nel climate finance e nell'impact investing”, aggiunge Marco Mione, Voice of Fintech Voice of Fintech & Head of Market Bridge 4 FSI, Deloitte.

Secondo il report di Deloitte, i segmenti principali del Fintech for Good includono il Digital Banking, i Pagamenti, gli Investimenti, Prestiti, Crowdfunding, InsurTech e RegTech, oltre a quello delle TechFin:

Deloitte.

1. **DIGITAL BANKING** - e imprese di Digital Banking nel segmento Fintech for Good offrono soluzioni che promuovono l'accesso al credito, l'educazione finanziaria e l'impact banking, contribuendo così a migliorare l'inclusione finanziaria e la sostenibilità economica.
2. **PAGAMENTI** - Attraverso la disintermediazione e l'uso di tecnologie avanzate, le imprese Fintech for Good nei pagamenti riducono i costi di transazione e promuovono la crescita economica nei paesi in via di sviluppo, consentendo inoltre il trasferimento di denaro internazionale a tariffe più convenienti.
3. **INVESTIMENTI** - Le imprese di Investimenti Fintech for Good sono impegnate a generare ritorni finanziari e sociali, riducendo le barriere all'accesso per gli investitori non professionisti e allocando capitali verso progetti con impatti positivi su scala sociale e ambientale.
4. **PRESTITI** - Le imprese di prestiti Fintech for Good offrono servizi di microcredito a tariffe inferiori al mercato, promuovendo l'inclusione finanziaria e riducendo le barriere all'accesso al credito.
5. **CROWDFUNDING** - Le piattaforme di crowdfunding Fintech for Good favoriscono il trasferimento di fondi a organizzazioni senza scopo di lucro e imprese sociali, contribuendo all'accesso a finanziamenti e investimenti a impatto sociale.
6. **INSURTECH** - Le imprese di InsurTech nel segmento Fintech for Good mirano a migliorare l'accesso ai servizi assicurativi, riducendo i rischi e personalizzando i servizi in base al profilo del cliente.
7. **REGTECH** - Queste aziende si concentrano sulla fornitura di servizi di gestione dell'identità, consentendo l'accesso a servizi finanziari per individui che non hanno documenti d'identità tradizionali.

TECHFIN - Questo segmento utilizza dati e intelligenza artificiale per migliorare l'allocazione delle risorse, fornendo servizi di monitoraggio delle prestazioni e punteggi basati sui dati per aiutare gli investitori privati e pubblici.

In linea con la strategia globale di Deloitte, anche questa iniziativa di ricerca partecipa alla lotta al cambiamento climatico e al sostegno della comunità attraverso un contributo concreto: contestualmente al report, infatti, Deloitte si impegna a supportare con una dotazione OlivaMi, l'associazione che promuove la riforestazione dei territori del Salento colpiti da Xylella. Un impegno concreto per fornire un impatto positivo promuovendo sostenibilità economica e sociale in Italia.